

NOTIZIARIO 01/02

del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1948

CALENDARIO GENNAIO / FEBBRAIO 2023

VEN 13/01 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 20/01 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 27/01 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 03/02 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 10/02 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.

VEN 17/02 ore 21:00

L'ospite del mese: **Prof. Sandro Galante**

VEN 24/02 ore 21:00

Serata "Visione e Critica" delle opere.



Ente del Terzo Settore Encomiabile e Benemerito della Fotografia Italiana

I soci del Circolo Fotografico si riuniscono ogni venerdì alle ore 21:00 presso la Sede Sociale alla Giudecca c/o il Centro Civico

**Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia
Telefono: 333-3250160**

CALENDARIO GENNAIO/FEBBRAIO 2023

Venerdì 13 gennaio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci.

Venerdì 20 gennaio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci.

Venerdì 27 gennaio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci.

Venerdì 3 febbraio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci.

Venerdì 10 febbraio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci, serata online.

Venerdì 17 febbraio ore 21.00

L'ospite del mese: **Prof. Sandro Galante "Un'altra fotografia: chimigrammi, fotogrammi, scansioni, ecc."**

Venerdì 24 febbraio ore 21.00

Per "**Visione e critica**", serata dedicata alla visione delle foto dei Soci.

Tutte le serate dei mesi di gennaio e febbraio, salvo diversa comunicazione, saranno in presenza al CZ 95 alla Giudecca.

Secondo la decisione dell'assemblea, ci sarà una serata al mese su Zoom al fine di agevolare la partecipazione dei soci più lontani, sempre con inizio alle ore 21.00.

Sarà sempre il secondo venerdì del mese a partire dal 10.2.2023.

Tutte le Socie e i Soci riceveranno il link di comunicazione, come già sperimentato, nella settimana e sono pregati di non di diffonderlo a terzi estranei. Se qualche persona esterna vuole partecipare alla serata, mandi una richiesta alla mail del circolo: photoclubgondola@gmail.com.

E ciò solo per evitare ingressi abusivi e disturbatori, come già successo.

L'ANNO CHE VERRÀ

L'anno 2022 si è rivelato, per tanti motivi, uno dei più difficili degli ultimi anni.

Non era cominciato bene, con la notizia che si doveva traslocare la nostra biblioteca e il nostro archivio cartaceo da Palazzo Fortuny, in quanto non più compatibile con la nuova destinazione espositiva e, soprattutto, di intralcio ai lavori per la messa in sicurezza del Palazzo. La carta (anche se preziosa) ivi esistente impediva una regolare messa a norma.

Di qui, un trasloco (ben 300 scatoloni) e l'allocazione in un deposito comunale a Murano, inaccessibile e non usufruibile, per fortuna con un concreto aiuto da parte della Direzione del Fortuny. E, poco dopo, un'altra feroce notizia: sfumava, quanto meno nel medio periodo, la possibilità di portare l'Archivio fotografico dai Tre Oci (da rilasciare in quanto l'immobile era stato venduto) sempre a Palazzo Fortuny: anche qui non erano stati ancora apprestati gli spazi idonei a contenere non solo il nostro archivio ma anche gli altri archivi fotografici comunali veneziani. E, poi, ci si metteva anche la guerra in Ucraina a complicare l'esistenza a tutti...E alla ricerca spasmodica di uno spazio idoneo quanto meno per l'Archivio fotografico, si interpellava anche Mr. Berrgruenn, nuovo proprietario dei Tre Oci e di Palazzo Diedo (il quale manco rispondeva al nostro appello); ma poi ci venne a mente un vecchio discorso sul CZ95 alla Giudecca.

Tutti rammentano che siamo al CZ95 ben dal 1998, grazie all'ospitalità del (defunto) Consiglio di Quartiere che ci mise a disposizione il foyer per le riunioni settimanali e una stanza per il deposito dell'attrezzatura.

Per molti anni le cose andarono bene, c'era anche una cooperativa che gestiva gli spazi, la biblioteca, l'internet point, ecc. Poi tutto fu smantellato ma noi rimanemmo lì, sempre più soli.

Solo nel 2021, grazie ad un bando comunale ed assieme ad alcune benemerite associazioni della Giudecca, la nostra posizione è stata regolarizzata (possiamo usufruire della sala grande e del foyer per le riunioni settimanali e della stanza in via esclusiva) ma balzava subito agli occhi che mancava un pezzo di CZ: il c.d. ex ufficio anagrafe della Giudecca, posto sul retro.

Di qui la decisione di operare, principalmente, su questo obiettivo ma avendo anche pronto un piano di riserva.

Dopo laboriosa e paziente opera di convincimento (e qui dobbiamo ringraziare sia la Dott.ssa Squarcina, reggente della Fondazione Civici Musei che l'Assessore al Patrimonio Paola Mar) il Comune, vista l'urgenza, ha deliberato, con provvedimento della Giunta Comunale del 29.12.2022, la concessione (a canone ridotto) dello spazio ex anagrafe, quanto meno della sala grande in quanto il rimanente spazio sarà (così sembra) adibito a studio medico territoriale.

Il locale è ampio, ben strutturato, con mobilia ad ufficio ma di valore, ben riscaldato d'inverno e con l'aria condizionata d'estate: un bel posto per l'archivio nuovo, insomma.

Entro la metà di febbraio, ci sarà il trasloco.

Poi, messo tutto in ordine e riattivato l'archivio (ricordo a tutti che c'è da fare il lavoro per la Fondazione di Venezia, grazie al bando anche qui vinto che ci permetterà un adeguato upgrade degli strumenti di archivio), si penserà a far arrivare la biblioteca (e quant'altro) che sarà dislocata nella stanza accanto, previa predisposizione delle scaffalature per i libri.

Alla fine, tutto riunito vicino e sotto lo stesso tetto!

Ma l'anno in corso deve anche essere quello della presa di coscienza, da parte dei soci e delle socie, del valore del Circolo e di quello che loro possono fare, per la nostra fotografia, mediante un'assidua partecipazione e collaborazione a tutte le iniziative in programma.

E deve essere anche l'anno in cui i soci e le socie tornino a far vedere le proprie foto (qualunque esse siano), se hanno interesse a crescere, a capire l'immagine e questa sua contemporaneità.

Massimo Stefanutti, Presidente

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il Presidente, visto l'art. 10 dello Statuto, convoca l'Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà presso la sede sociale in Venezia Giudecca n. 95, in prima convocazione per il giorno 2 marzo 2023 ore 07.00 ed in seconda convocazione per il giorno **03 marzo 2023 ore 21.00** con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle relazioni:
 - 1.1 Relazione Presidente;

- 1.2. Relazione Segretario;
- 1.3. Relazione Responsabile Archivio;
2. Relazione sul bilancio;
3. Approvazione bilancio consuntivo;
4. Ratifica ingresso nuovi soci e duplicati foto;
5. Approvazione bilancio preventivo;
6. Quote sociali anno 2022;
7. Decadenza soci morosi;
8. Discussione attività del Circolo.

Qualora l'ordine del giorno non fosse esaurito, l'assemblea sarà proseguita il giorno 10 marzo 2023, ore 21.00. Le deleghe a favore dei soci saranno considerate valide anche per la prosecuzione.

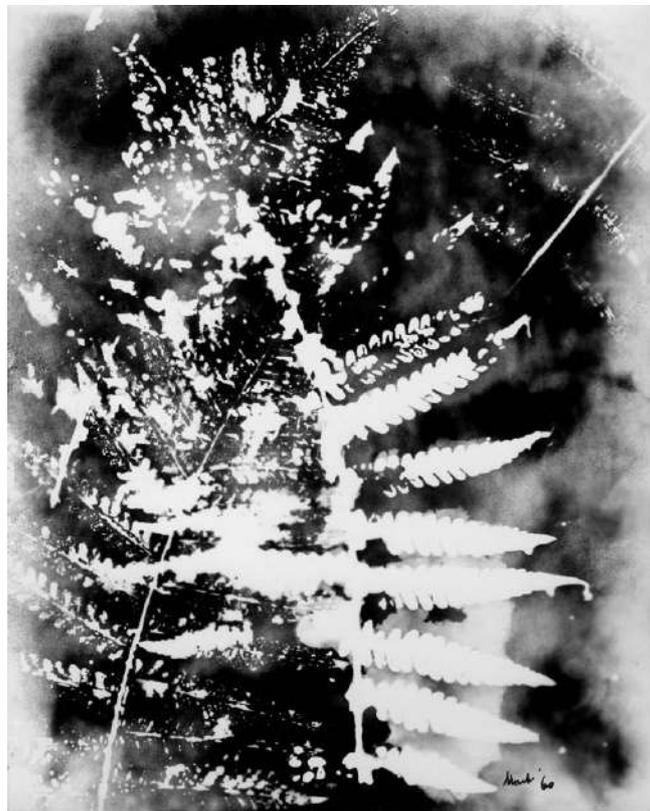
Tutti i Soci riceveranno la convocazione ai loro indirizzi mail.

L'OSPITE DI FEBBRAIO

Venerdì 17 febbraio 2023, ore 21.00, una grande serata di fotografia con il **Prof. Sandro Galante** dal titolo **"Un'altra fotografia: chimigrammi, fotogrammi, scansiogrammi, ecc."**

Impossibile dar conto di tutti i corsi e le attività relativi all'insegnamento della fotografia che il Prof. Galante ha posto in essere dal 1978, anno di immissione a ruolo quale insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, ad oggi.

Segnaliamo solo: il corso annuale su Fotografia digitale e fotoritocco e Storia della Fotografia, con l'UNITRE di Mestre-Venezia e, dal 2014, entra nel comitato di redazione del trimestrale "Il Gabbiano Felice"



Paolo Monti, Chimigramma felce n.17 (1960)
© Archivio del Circolo Fotografico La Gondola

(pubblicazione dell'Unitre di Mestre) e ne ha curato sia il progetto grafico sia la produzione materiale dell'impaginato. Sempre per l'Unitre organizza e produce gli apparati per le mostre dei suoi corsisti e/o per gli eventi dell'università stessa e, nel 2016, produce un video tutorial su: "I chimigrammi" apparato nato dalla mostra degli stessi fatta al Centro Culturale Candiani di Mestre. Nel 2020 assieme agli informatici dell'azienda BlackPirates Group progetta la parte grafico-contenutistica e didattico-operativa del Sito dell'Unitre. E produce innumerevoli videolezioni, in diretta, durante tutto il periodo della pandemia che si trovano pubblicate, per gli iscritti, nel sito suddetto. Tra maggio e giugno 2022 organizza un corso di approfondimento su "La camera oscura e i Fotogrammi" con i corsisti dell'Unitre. Il corso è la conclusione della "trilogia" cominciata con i "Chimigrammi", prolusione della "trilogia" cominciata con i "Chimigrammi", proseguita con gli "Scansigrammi" e, infine, conclusasi con i "Fotogrammi".

AFFERMAZIONE DEI NOSTRI SOCI

Il socio e fotografo **Marzio Filippo Minorello**, anche quando è coinvolto nelle disavventure della vita, fotografa sempre, trasformando un momento di dolore in un attimo senza tempo.

Qui, dopo esser stato ricoverato per un piccolo intervento, ha saputo trarre spunto dalla sua esperienza, per narrare, con la sua consueta forza emotiva, le vicende di una sala operatoria.

Qui il commento dell'Ulls 6 Euganea, tratto da Facebook, per estratto.



© Marzio Filippo Minorello

**“SILENZIO, "PARLA" LA SALA OPERATORIA:
IL DONO DEL PAZIENTE/FOTOGRAFO È UN VIAGGIO
PER IMMAGINI**

Racconta che, appena entrato in sala operatoria e prima che l'anestesia lo conducesse nel mondo dei sogni, si sia guardato attorno con curiosità, promettendo a sè stesso che quegli istanti li avrebbe, un domani, fissati su pellicola. Perché il dietro le quinte di un intervento chirurgico, con il suo "back stage" - organizzazione, tempi, modi -, spesso sottinteso e misconosciuto ai più, acquistasse il giusto

riconoscimento. Ecco che Marzio Minorello, paziente chirurgico dell'Ospedale Immacolata Concezione di Piove di Sacco, una volta uscito da quella sala operatoria e lasciandosi alle spalle l'esperienza di malattia, ha voluto dare corso alla sua promessa. Fotografo per passione, ha così deciso di "far parlare" la sala operatoria per immagini, con i suoi operatori, i loro sguardi e movenze. Ne è nato un percorso fotografico che è anche un andare fisico, di reale avvicinamento al blocco operatorio.

La mostra permanente delle fotografie di Marzio Minorello è visibile nel corridoio che dall'ingresso principale conduce all'ala dell'Ospedale vecchio, grazie a una progettualità condivisa con la Direzione Medica.

Attraverso 14 istantanee si alza dunque il velo sulla sala operatoria che, lungi dall'essere mero atto strumentale, è un brulicare operoso di attività umane, summa di tante professionalità e operosità che, ciascuna con le sue mansioni e competenze, agiscono e si muovono in un grande canto corale attorno al protagonista principale, addormentato.”

Segnaliamo l'inaugurazione della mostra **Synthésis** della socia e fotografa **Ivana Galli** che si terrà sabato 18 febbraio alle ore 17.30 allo Spazio Mostre "I. Battistella" immerso nel Giardino Agorà, San Donà di Piave, secondo appuntamento la quinta rassegna di cultura visiva OFF#5 dedicata alla pelle della fotografia.

Ivana Galli, musicista, fotografa e scultrice presenta due progetti:

Ritratti scomposti, ottenuti attraverso un'interazione tra ritrattista/ritratto del tutto inattesa dove l'utilizzo dello specchio scomposto spiazza le intenzioni sia del soggetto, sia del fotografo.

Nobiltà Contemporanea dove ritraendo il corpo vestito con pizzi, gorgiere, tiare e corpetti costruiti col filo di ferro cotto e reti per polli, cambia il significato ad oggetti e simboli di un'élite culturale e politica, mostrando la futilità degli orpelli e interrogandosi sul passaggio dalla tradizionale ortopedia sociale alla pervasiva costrizione esercitata da modelli e icone generati dalla società dell'immagine.



© Ivana Galli

INGE MORATH

Inge Morath passa alla storia della fotografia come la prima fotografa donna della Magnum (prima della promozione era segretaria nell'agenzia). Si narra che fu Robert Capa a spronarla nell'affrontare questa nuova avventura visiva.

La mostra a Venezia, in Palazzo Grimani, testimonia di un prolungato soggiorno a Venezia della fotografa e degli esiti visivi delle sue frequentazioni tra ponti e calli.

Nulla di eclatante, dobbiamo dire, se non un'attenzione a tutto quanto era "minore" sia come architettura che come "popolazione": poco della sublime Venezia (ma qui lo possiamo dire fino ad un certo punto, non avendo visto tutta la produzione) e molto del folklore lagunare (dai bambini a piedi scalzi alle merlettaie di Burano, ecc.).

Una fotografia neorealista (per etichetta ma non per definizione) molto in linea con quella di certi fotografi contemporanei all'epoca che ricercavano il bello nella miseria.

Però, nella fotografia della Morath, manca comunque qualcosa ed esattamente lo sguardo poetico e profondo su quella realtà veneziana che frequentava a metà degli anni '50.

Se si confrontano queste foto con le immagini dei fotografi veneziani dell'epoca (Berengo Gardin, Roiter, Del Pero, ecc.) si coglie subito la differenza della visione: né più, né meno che uno sguardo (quello della Morath) indirizzato alla superficie delle cose e non alla loro reale essenza.

E' sempre il solito discorso dello sguardo del colonialista quando si reca in terre incognite: la superiorità della propria cultura e della propria visione contro quella di chi abita in un'altra parte del mondo.

Certamente, non in tutte le foto si percepisce questa differenza: ma è un sottile segno che percorre tutta la mostra, spesso dissimulato, spesso evidente; una freddezza dello sguardo, insomma.

Poi, occorre fare un'osservazione a chi ha pensato e confezionato questa mostra ed esattamente l'assenza di un preciso criterio filologico nell'esposizione delle immagini in quanto ritengo come non sia possibile proporre una fotografia degli anni '50 con i medesimi accorgimenti di una degli anni '80.

Tutte le foto sono assolutamente uguali, quanto a stampa, con gli stessi toni, gli stessi contrasti, la medesima carta, ecc.

Invece la storia della fotografia ci insegna come l'approccio alla stampa in bianco e nero, degli anni '50, si basasse su contrasti tonali significative, spesso con una grossa grana; tutto il contrario delle stampe dei decenni successivi.

Si può immaginare che non si tratti di vintage ma di ristampe digitali contemporanee, ma qui vi è, nei tabelloni esplicativi, un totale silenzio.

Massimo Stefanutti

INGE MORATH

Fotografare da Venezia in poi

Museo di Palazzo Grimani - Venezia

18 gennaio - 4 giugno 2023

ERRATA CORRIGE

Nello scorso Notiziario abbiamo dato notizia della mostra "Fotografia e astrazione in Paolo Monti" negli spazi del Castello Sforzesco a Milano. Per un fraintendimento, abbiamo scritto che vi erano in esposizione 800 monotipi fotografici: invece, tale è il numero dei monotipi conservati, mentre quelli esposti sono circa una trentina. Ci scusiamo con la Dott.ssa Silvia Paoli, solerte e competente conservatrice e La ringraziamo ancora per il curatissimo catalogo della mostra che ci ha donato, a disposizione di tutti i soci.

Visto che c'eravamo, sempre per un fraintendimento, abbiamo dato notizia che la Confraternita del FotoFilò era Ente del Terzo Settore; il suo Priore, Manfredo Manfroi, ci fa presente come la Confraternita non sia iscritta al RUNTS: lo è l'Associazione Athesis.

Lo ringraziamo per la precisazione.

AUGURI

Compiono gli anni in questi due mesi i soci: **Nicola Bustreo** (17/01), **Paolo Mingaroni** (6/02), **Cristian Bacchi** (14/02) e **Fabio Boer** (23/02); e la socia onoraria **Angela Silvia Piergiovanni** (12/02).

Auguri anche agli amici e lettori del Notiziario.

CONTATTI

Indirizzo: Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti, Cannaregio 3666, Venezia Italia

Telefono: 333-3250160

Mail: photoclubgondola@gmail.com

Website: www.cflagondola.it

Testata giornalistica online senza obbligo di registrazione.

Direttore Responsabile: Anna Zemella.

Direttore: Massimo Stefanutti.

Redazione: Ilaria Brandolisio, Nicola Bustreo, Carlo Chiapponi, Manfredo Manfroi.

Tutti i testi e le fotografie edite su questo notiziario sono di proprietà del Circolo Fotografico La Gondola A.P.S. e dei singoli autori, se indicati, ed ogni riproduzione è riservata. A norma della vigente legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione dei testi o di parte di essi e delle fotografie con qualsiasi mezzo.

La Redazione